

CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. R. Garibaldi, 7, C.A.P. 00145, C.F.80143490581, rappresentata da XXXXXXXXXXXX, nato/a XXXXXXXXXXXXXXXX il XX-XX-XXXX in qualità di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

E

l'Associazione XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX - con sede in XXXXXXXXXXXXXXXXXXX-XXXXXXXXXXXXXXXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, rappresentata da XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il XX-XX-XXXX, in qualità di legale rappresentante domiciliato presso la sede regionale Lazio dell'Associazione XXXXXXXXXXXX

PREMESSO

Che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015, ed in particolare, all'allegato B, sono stati assegnati alla Regione Lazio € 888.140,00 per la realizzazione del Programma di iniziative a vantaggio dei Consumatori da attuarsi ai sensi dell'art 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Che con Decreto Direttoriale del 24 febbraio 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha indicato le modalità, i termini ed i criteri per il contributo dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 6 agosto 2015;

Che con Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2016 n. 503, modificata con Deliberazione di Giunta Regionale 2 novembre 2016 n. 652, è stato approvato, ai sensi dell'anzidetto D.M. 6 agosto 2015, il Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei Consumatori denominato "La Regione Lazio per il Cittadino Consumatore V";

Che con nota del 30 novembre 2016, prot. 0377027 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'approvazione, con D.D. 29.11.2016, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.D. 24 febbraio 2016, il sopra citato Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei Consumatori denominato "La Regione Lazio per il Cittadino Consumatore V";

Che con Determinazione Dirigenziale n. G07347 del 24 maggio 2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la individuazione dei soggetti cui affidare l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Generale medesimo;

Che nella sopra richiamata Determinazione Dirigenziale è previsto che:

- la realizzazione dei progetti approvati è subordinata alla sottoscrizione di una apposita convenzione da stipularsi tra i soggetti attuatori e la Regione Lazio;
- le Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio partecipanti al bando

possono consociarsi tra di loro;
o ogni rapporto inerente al progetto deve essere svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola Associazione capofila;

Che con Determinazione n. G14255 del 20.10.2017 è stata approvata la graduatoria ai sensi dell'art.7 – Allegato A- dell'avviso pubblico per la realizzazione del Programma Generale di interventi denominato “La Regione Lazio per il Cittadino Consumatore V” di cui alla D.G.R. n.503/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 652/2016, e determinata l'entità del contributo attribuibile ad ogni associazione risultata vincitrice in ciascun ambito tematico;

Che, ai sensi della citata Determinazione n. G14255 del 20.10.2017, il progetto denominato "XXXXXXXXX" presentato dall'associazione XXXXXXXXXXXX è risultato ammesso ma non finanziabile in quanto secondo in graduatoria per tipologia d'intervento;

Che le Associazioni dei Consumatori U.Di.Con. e Confconsumatori Lazio, ammesse ma non finanziabili in quanto seconde in graduatoria rispettivamente per tipologia d'intervento, ai sensi della sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G14255 del 20.10.2017, con nota congiunta, acquisita al registro ufficiale regionale con n. 0587226 del 20.11.2017, hanno presentato istanza al fine di usufruire delle risorse non assegnate;

Che con nota n. 0526694 del 30.11.2017 la struttura competente ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.11 – comma 4 – del sopra citato D.D. 24.02.2016, la variazione compensativa delle risorse non assegnate;

Che con nota n. U0547803 del 15.12.2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'accoglimento, ai sensi dell'art. 11 – commi 1 e 4 – sia della richiesta di proroga dei termini per il completamento e la rendicontazione del Programma denominato: “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”, sia la variazione compensativa per le risorse non assegnate nell'ambito degli interventi previsti dal citato Programma;

Che con Determinazione n. 18423 del 22.12.2017 è stato attribuito l'importo di € XXXXXXXXX al progetto "XXXXXXXXXXXX", finanziabile a seguito della variazione compensativa concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 11 – comma 4 – del D.D. 24.2.2016;

Che con nota prot. n. 61/17 del 21.12.2017 acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 0653325 l'Associazione XXXXXXXXXXXX ha richiesto, congiuntamente con le altre associazioni aggiudicatarie del finanziamento per la realizzazione del Programma denominato: “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”, di usufruire della proroga dei termini per il completamento e la rendicontazione del Programma citato, concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico;

Che con determinazione n. XXXXXX del XXXXXXX del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato approvato il presente schema di convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

La premessa costituisce clausola contrattuale ad ogni effetto di legge.

ART. 2
(Obiettivi)

Il finanziamento erogabile, che ammonta a euro XXXXXXXXX comprensivo di IVA, è vincolato alla realizzazione per intero del progetto, sia in termini finanziari che di risultato.

Il progetto è depositato presso la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e deve intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione anche se non materialmente allegato. Il rimborso dell'IVA è subordinato alla presentazione di una dichiarazione che la stessa rappresenta per ciascuno dei soggetti attuatori un costo non recuperabile.

ART. 3
(Responsabilità)

La Regione Lazio considera la stipulante Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX e, per essa, il legale rappresentante XXXXXXXXXXXXXXXX domiciliato per la carica presso la sede regionale Lazio - XXXXXXXXXXXXXXXX - XXXXXXX, personalmente responsabile degli obblighi nascenti dalla presente convenzione. Ogni rapporto inerente l'attuazione degli interventi finanziati sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola stipulante Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX anche nel caso in cui questa rivesta la qualità di capofila di più Associazioni consociate.

Non saranno opponibili alla Regione Lazio eccezioni derivanti dal rapporto tra l'Associazione stipulante e le consociate. Il soggetto attuatore si impegna a non utilizzare, in tutto o in parte, il lavoro da essa già svolto con altri progetti, realizzati o in corso di realizzazione con finanziamenti erogati dalla Regione, ovvero da altri Enti o da Amministrazioni Pubbliche, e opera affinché gli eventuali altri soggetti ad esso consociati non utilizzino, in tutto o in parte, il lavoro da essi svolto con altri progetti, realizzati o in corso di realizzazione, con finanziamenti erogati dalla Regione, ovvero da altri Enti o da Amministrazioni Pubbliche.

ART. 4
(Controlli e Monitoraggi)

La Regione Lazio ha ampia facoltà di intervenire nel corso della realizzazione dell'incarico, al fine di verificare lo stato di attuazione e la coerenza con gli obiettivi indicati, in riferimento agli interventi del programma ammesso; nonché accertare in via definitiva l'avvenuta realizzazione del progetto; ha facoltà, ai sensi dell'art.10 del D.D. 24.2.2017, di monitorare in itinere le attività svolte e i costi sostenuti a partire dalla data di avvio delle attività stesse. Qualora siano riscontrate difformità, ritardi od altri accadimenti imputabili ai soggetti realizzatori che potrebbero incidere negativamente sulla realizzazione dell'iniziativa nei modi e termini previsti, potrà essere disposta d'ufficio la revoca del finanziamento concesso.

ART. 5
(Inizio attività)

L'associazione XXXXXXXXXXXXXXXX si impegna a dare inizio al progetto, come indicato nell'avviso pubblico, entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dandone comunicazione formale alla struttura regionale competente, pena la revoca del finanziamento concesso.

ART. 6
(Manifestazioni)

La data di realizzazione di convegni, manifestazioni od altri incontri pubblici dovrà essere comunicata alla Direzione Regionale competente in materia di tutela del consumatore con congruo anticipo, in misura comunque non inferiore a 30 giorni, al fine di permettere la partecipazione del personale eventualmente incaricato. Le iniziative per le quali non sia stata comunicata la data di

svolgimento, ovvero sia stata comunicata con insufficiente preavviso, sono considerate come non effettuate e le relative spese, eventualmente rendicontate, non potranno essere ammesse.

ART. 7
(Termine attività)

Il soggetto attuatore si impegna a concludere le attività inerenti il progetto, di cui alla presente convenzione, entro e non oltre il XXXXXXXX e a rendicontare le spese realmente sostenute entro e non oltre il XXXXXXXXXXXX, pena la revoca del finanziamento concesso. In caso di mancata o ritardata realizzazione dell'iniziativa, l'Associazione XXXXXXXXXXXX sarà dichiarata decaduta dai benefici e sarà fatto obbligo alla stessa di restituire l'eventuale acconto percepito, maggiorato della rivalutazione monetaria e degli interessi calcolati al tasso legale vigente pro tempore e di spese di recupero. La Regione Lazio si riserva comunque di effettuare nelle competenti sedi l'accertamento dei danni.

ART. 8
(Spese Ammissibili)

Le tipologie di spese ammissibili a finanziamento sono quelle specificate e dettagliate nell'art.9 dell'avviso pubblico al quale si riferisce il progetto denominato "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate le stesse devono essere congrue e pertinenti ad ogni singola azione inerente il progetto. Le spese per il personale assunto per le attività inerenti la realizzazione dell'intervento in oggetto saranno ammesse previa presentazione del contratto di assunzione o della lettera di incarico indicanti l'oggetto della prestazione, la durata, il compenso accordato, comunque non superiore all'importo previsto dai contratti collettivi applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata, e dal quale si evinca che lo stesso personale sia impiegato in via esclusiva per la realizzazione del progetto.

Le spese sostenute per l'intervento in oggetto sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti beneficiari per i quali, in base alla normativa vigente specifica per la categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti beneficiari le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

ART. 9
(Soggetti collegati)

Le spese relative a consulenze o incarichi assegnati a soggetti i quali, a giudizio insindacabile della struttura competente, siano considerati collegati o comunque riconducibili al soggetto attuatore o agli altri soggetti ad esso eventualmente consociati, saranno ritenute ammissibili solo se complete della documentazione relativa al rapporto sottostante, redatta in conformità alla presente convenzione, e completa degli elementi necessari alle verifiche di cui all'art. 3 comma 9 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 10
(Rendicontazione)

La richiesta di saldo, da parte dei soggetti beneficiari, deve pervenire alla Regione Lazio - Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area Commercio e Servizi al Consumatore - Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre il termine perentorio del XXXXXXXX pena la revoca del finanziamento concesso e l'obbligo di restituzione delle somme percepite.

Con la richiesta di saldo, allegato 6 dell'avviso pubblico, deve essere trasmessa una relazione

conclusiva sulle attività del progetto ove siano, descritti in maniera dettagliata, gli obiettivi raggiunti per ciascuna azione prevista e siano quantificati gli indicatori di efficacia previsti dal progetto presentato. La relazione dovrà contenere un riepilogo generale e sintetico delle spese sostenute soggette a rendicontazione, un riepilogo analitico e dettagliato delle spese non soggette a rendicontazione, suddivise secondo le tipologie di spesa ammissibili previste dall'avviso stesso e dovrà, altresì, indicare le spese relative ad oneri fiscali e previdenziali a carico del soggetto attuatore o degli altri soggetti ad esso eventualmente consociati. Tale documento dovrà recare in allegato tutta la documentazione prevista dall'art.10 dell'avviso pubblico. La documentazione giustificativa delle spese sostenute dall'Associazione XXXXXXXXXX deve essere prodotta in copia conforme autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Qualora il soggetto attuatore nell'espletamento e realizzazione dell'attività esegua la prestazione e/o i servizi oggetto della convenzione in maniera non conforme a quanto previsto, o quant'altro inerente l'attività gestionale non concordata tra le parti, o in caso di inadempienze gravi e ripetute e/o omissione di specifiche indicazioni, dopo 30 giorni dalla prima contestazione scritta in cui siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti del soggetto attuatore è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere alla risoluzione della convenzione.

In caso di risoluzione parziale o totale della presente convenzione per cause imputabili all'Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX, le spese sostenute dalla stessa non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. Non sono, in ogni caso, ammessi pagamenti in contanti.

ART. 11
(Spese generali)

Le spese generali sono riconosciute nella percentuale massima del 15% delle spese rendicontate relative all'importo del finanziamento concesso. Tali spese dovranno essere riportate in modo analitico e dettagliato con l'imputazione al periodo di realizzazione del progetto e con l'indicazione delle modalità di pagamento utilizzate. Le spese relative al progetto nella sua interezza, al funzionamento dell'associazione o alla prestazione di consulenze fiscali, contabili o legali, non connesse ad una singola azione bensì inerenti l'intero progetto, sono da includersi tra le spese generali.

ART. 12
(Finanziamento erogabile)

Il finanziamento erogabile, che ammonta a euro XXXXXXXXX,XX comprensivo di IVA, è vincolato alla realizzazione del progetto denominato XXXXXXXXX, depositato presso la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e deve intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione anche se non materialmente allegato.

ART. 13
(Modalità di liquidazione finanziamento)

L'erogazione del finanziamento è effettuata secondo le seguenti modalità:

- 1 una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del finanziamento concesso, alla sottoscrizione della presente convenzione e conseguente comunicazione dell'avvio del progetto nei termini fissati al precedente art. 5;
2. una seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 40%, subordinata alla presentazione della rendicontazione in conformità all'allegato 5 (stato di avanzamento lavoro), in sede di monitoraggio da parte della struttura, in merito alle spese sostenute di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo;

3. la restante quota, a saldo, pari al 10%, è subordinata al completamento del progetto, nel limite massimo dell'importo concesso e previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato e delle spese effettuate.
Qualora la spesa effettivamente ammessa, sulla base della documentazione consuntiva, in fase di rendicontazione, risultasse inferiore a quanto ammesso a finanziamento, l'entità dell'importo da erogare verrà proporzionalmente ridotta.

Eventuali costi eccedenti il progetto approvato, non coperti dal contributo ministeriale, rimangono a carico del soggetto attuatore.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

ART. 14

(Determinazione finanziamento)

La Regione Lazio, previo accertamento della completezza della documentazione trasmessa dall'Associazione XXXXXXXXXXXX, ne verifica la rispondenza alla presente convenzione ed accerta la conformità del Progetto realizzato agli obiettivi dell'intervento. La Regione Lazio determina, quindi, l'ammontare effettivo delle spese ammesse; qualora l'importo risulti inferiore alle quote già erogate, è fatto l'obbligo per l'Associazione XXXXXXXXXXXX di restituire le somme percepite in eccesso.

ART. 15

(Revoche)

L'Associazione XXXXXXXXXXXX si impegna, per la realizzazione del progetto denominato "XXXXXXXXXXXXXXXX", a non utilizzare, in tutto o in parte, pena la revoca del contributo concesso, il lavoro da essa già svolto con altri progetti, realizzati o in corso di realizzazione con finanziamenti erogati dalla Regione, ovvero da altri Enti o da Amministrazioni Pubbliche.

La struttura regionale competente, provvederà alla revoca del finanziamento relativo all'intero importo dell'intervento, qualora l'intervento non risulti realizzato almeno al 60%, sia con riferimento alla spesa ammessa al finanziamento sia rimodulata ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.D. 24 febbraio 2016.

Sono, altresì, causa di revoca i seguenti motivi:

mancato inizio dei lavori entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;

mancato completamento dei lavori nonché mancata presentazione della rendicontazione entro i rispettivi termini previsti dall'avviso pubblico sopra citato;

mancata presentazione di richiesta di saldo correlata da una relazione descrittiva svolta, in base ai criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento.

ART. 16

(Garanzie)

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, l'Associazione XXXXXXXXXXXX fornisce garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di Euro XXXXXXXX (euro XXXXXXXX) pari al 50% dell'importo finanziato, maggiorato del 15%.

La polizza fidejussoria deve avere una durata non inferiore a 12 mesi. La polizza fidejussoria in originale, stipulata in favore della Regione Lazio, dovrà essere inviata, con raccomandata entro e non oltre 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione. In caso di inadempimento agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, la Regione dovrà, entro 60 giorni decorrenti dal momento dell'accertamento dell'inadempienza, darne intimazione scritta, con raccomandata A.R., al Fidejussore e all'Associazione XXXXXXXXXXXX fissando un termine per l'adempimento. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della raccomandata, il Fidejussore provvederà, a semplice richiesta scritta del beneficiario e con rinuncia ad ogni eccezione, al versamento della somma dovuta nei limiti dell'importo

garantito, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del codice civile.

ART. 17

(Tracciabilità flussi finanziari)

L'Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 3, comma 5 della citata L. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione dovranno essere registrati su conto corrente dedicato ed effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX si impegna a comunicare alla competente Direzione Regionale gli identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Il contraente si impegna altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi (art. 3, comma 7, L. 136/2010).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del contratto ex art. 3, comma 8, L. 136/2010. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

ART. 18

(Controversie)

Eventuali ritardi nell'effettiva erogazione da parte della Regione Lazio delle somme spettanti non costituiscono motivo per la sospensione o la mancata realizzazione da parte del soggetto attuatore delle attività previste dalla presente convenzione. Per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Roma.

ART. 19

(Clausola risolutiva)

Qualora la Regione Lazio abbia notizia della violazione degli obblighi di cui all'art. 18 della presente convenzione, la stessa si intende automaticamente risolta ai sensi dell'art 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010, n. 136, con obbligo per il soggetto attuatore di procedere entro 10 giorni dalla notifica della risoluzione della convenzione alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

ART. 20

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, ovvero dagli atti da essa richiamati ai quali si dà in ogni caso applicazione, valgono a tutti gli effetti le norme del codice civile in materia di contratti e le norme vigenti in materia analoga per le Pubbliche Amministrazioni, ed in particolare, la legge e il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Roma, li

Per l'Associazione XXXXXXXXXXXXXXXX

Il Direttore Regionale